Catechisti-Famiglie
30-31 gennaio 1993

COME SONO

1. Non "che fai di bello?", né "come stai di salute?", ma "come sei": l'essere, non il fare, non l'avere.

2. Da "Capitan Uncino": ci vuole un pensiero felice per volare, combattere, esultare.
Volare: vincere la forza di gravità del materialismo quotidiano.
Combattere: capacità di sacrificio.
Esultare: intensa gioia di vivere

3. Il pensiero felice di Greig, malato inguaribile.
Il pensiero felice del bambino in coma.

4. Il pensiero felice di Carla Levati, se fu tale.

5. Il pensiero felice delle beatitudini del Vangelo: Matteo 5 (Una felicità dono offerto alla disponibilità di fede, là dove la sapienza umana vede un rebus insolubile).

PER LO SCAMBIO:

1. Non lasciatevi sopraffare dall'attualità (caso Levati) né dalle urgenze operative (ruolo famigliare, ruolo catechistico), anche se le difficoltà o le gratificazioni del ruolo sono una spia sul "come sono", sul ben-essere o sul mal-essere.
Fate emergere il vostro modo di essere attuale, i vostri stati d'animo, i valori per cui vivete, come affrontate le difficoltà, quali sono le cose belle della vostra vita, quelle che danno ossigeno all'anima.

2. Non rincorretevi, cioè non preoccupatevi di rispondere ai problemi degli altri, ognuno esponga i suoi. Se mai, in un secondo tempo discuterete gli interventi altrui.

3. A commento delle beatitudini, in vista della Messa, dite se e come riuscite ad essere felici, nella fede, dentro la tribolazione, dentro le situazioni difficili.

4. Gesù Cristo è un pensiero felice?